

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00275552
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0500275551
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa a colori
OGTT - Tipologia	stampa di invenzione

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	figura femminile
------------------------	------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Ca' Pesaro
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce, 2076
LDCM - Denominazione raccolta	Museo d'Arte Orientale
LDCS - Specifiche	Collezione Bardi

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	3585
INVD - Data	1986

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	10944 C
INVD - Data	1924

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1813
DTSF - A	1813
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	inventore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Kikugawa Eizan
AUTA - Dati anagrafici	1787/ 1867
AUTH - Sigla per citazione	00001386

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ xilografia
--------------------------------	-------------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	mm.
MISA - Altezza	379
MISL - Larghezza	256

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	leggero ingiallimento della carta, alcune macchie, sensibile abrasione sui margini e alcuni piccoli fori da rilegatura lungo il margine destro

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggi: veranda di una casa giapponese; fiume; ciliegi. Figure: donna; figure sullo sfondo. Oggetti: barche.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	in centro a destra
ISRI - Trascrizione	EIZAN HITSU/ Pennello di Kiku Eizan

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di	
-------------------------	--

appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	in alto a sinistra
ISRI - Trascrizione	CHOJIYA UCHI/ KARAUTA/ Karauta della casa verde Chojiya
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	Izumiya Ichibei
STMP - Posizione	in basso a destra
STMD - Descrizione	ideogrammi inseriti in una forma rettangolare
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La stampa è la parte sinistra di un trittico che, come quello conservato al Cleveland Museum of Art, non reca il titolo. Esiste tuttavia un esemplare con il titolo Shin yoshiwara karitaku (L'abitazione provvisoria del Nuovo Yoshiwara, cfr. Catalogo Riccar, n. 19). Lo Yoshiwara, il quartiere di piacere di Edo fu costruito nel 1617, ma nel 1657 se ne ordinò il trasferimento dal centro alla periferia. A partire da questa data esso venne chiamato Shin yoshiwara (il Nuovo Yoshiwara). Le abitazioni provvisorie si chiamavano karitaku, qui l'atmosfera era molto vivace e meno formale rispetto allo Yoshiwara e anche i controlli sulle cortigiane erano meno rigidi. Il giorno 21 dell'undicesimo mese del 1812 lo Shin yoshiwara venne distrutto da un incendio e il quartiere fu quindi trasfeto e diviso in sei luoghi diversi: Shotencho, Kawara machi, Yamano yado, Tamachi, Sanya e Fukagawa. Il ritorno allo Yoshiwara avvenne nell'ottavo mese dell'anno seguente. Il presente trittico deve essere stato pubblicato nella primavera del 1813 come suggerisce la presenza dei ciliegi fioriti sull'argine del fiume Sumida. La casa verde Chojiya, cui appartengono le tre cortigiane raffigurate, deve essere stata trasferita in una delle prime tre località sopraindicate, poichè si trova vicino al Sumida e al tempio Mimeguri, la cui porta di ingresso si intravede sull'altra sponda del fiume nella presente stampa. La casa verde Chojiya era una delle dieci case di prima classe dello Yoshiwara e la parete interna della sala a grata era decorata con una raffigurazione multicolore di un'enorme fenice, come si può constatare da un trittico eseguito da Chokosai Eisho.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SBASVE s51191
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Kondo E.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00000169
BIBN - V., pp., nn.	pp. 155-56
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 70
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il mondo di Eizan
MSTL - Luogo	Venezia
MSTD - Data	1989
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il mondo di Eizan
MSTL - Luogo	Roma
MSTD - Data	1990
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Kondo E.
FUR - Funzionario responsabile	Spadavecchia F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2003
AGGN - Nome	Boro A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Riva E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Il nome Karauta, della cortigiana qui raffigurata, appare per la prima volta nel 1790 e sembra sia stato tramandato di generazione in generazione fra le cortigiane di prima classe della casa verde Chojiya. Il disegno del suo soprabito, coppe per sake, corsi d'acqua e fiori di ciliegio, allude a una celebre riunione letteraria cinese i cui partecipanti seduti lungo un corso d'acqua dovevano comporre una poesia prima che davanti a loro giungesse una delle tazze collocate a monte e trascinate dalla corrente.